

Otto milioni tornano tra i banchi: problemi vecchi e nuovi Scuola al via fra vaccini e prof fantasma

ROMA Si torna in classe, ad attendere quasi 8 milioni di studenti ci saranno nuove regole e vecchi problemi. Un anno scolastico che vedrà compiersi gli ultimi punti della riforma della Buona Scuola, a cominciare

dalla riforma degli esami di Stato, ma vedrà anche tornare tra i banchi decine di migliaia di supplenti. Rischiando per l'ennesima volta cambi di docente in cattedra nei primi mesi di scuola. Per fronteggiare

questo rischio il ministero dell'istruzione ha autorizzato l'assunzione di quasi 52 mila docenti, tra cui oltre 15 mila cattedre finora affidate ai cosiddetti posti vacanti.

Carmignani e Loiacono
alle pag. 2 e 3

Il nuovo anno scolastico Otto milioni tra i banchi ma mancano i professori

► Da lunedì si torna in classe: assunti 52mila docenti, che però non bastano il trenta per cento in più. Pochi i presidi

IL CASO

ROMA Ultimo fine settimana di vacanza, da lunedì si ritorna in classe: ad attendere quasi 8 milioni di studenti ci saranno nuove regole e vecchi problemi. La campanella sta per suonare ovunque: ad eccezione della provincia di Bolzano che ha riaperto le lezioni il 5 settembre scorso, tutte le regioni torneranno tra i banchi a partire da lunedì prossimo fino a venerdì 15 con Lazio, Puglia, Toscana, Marche ed Emilia Romagna.

Un anno scolastico che vedrà compiersi gli ultimi punti della riforma della Buona Scuola, a cominciare dalla riforma degli esami di Stato, ma vedrà anche tornare tra i banchi decine di migliaia di supplenti. Rischiando per l'ennesima volta cambi di docente in cattedra nei primi mesi di scuola. Per fronteggiare questo rischio il ministero dell'istruzione ha autorizzato l'assunzione di quasi 52 mila docenti, tra cui oltre 15 mila cattedre finora affidate ai cosiddetti posti vacanti. Dei 51.773 nuovi docenti assunti, 38.380 andranno su posti comuni e 13.393 su posti di sostegno.

CARENZA DI DOCENTI

Un'intervento che non sarà comunque sufficiente per guarire la cosiddetta "supplentite" che, anche quest'anno, vedrà salire in cattedra oltre 80 mila supplenti con incarichi annuali. Uno dei problemi che sta emergendo in queste ultimi giorni dagli uffici scolastici regionali è la difficoltà a reperire docenti da assumere: ne mancherebbero all'appello circa il 30% soprattutto per classi di concorso come matematica e scienze alle medie o per il sostegno, infatti, le graduatorie ad esaurimento si stanno svuotando e diventa così impossibile evitare di affidare le cattedre ai supplenti. Alle 52 mila immissioni in ruolo si aggiungono, per un totale di 58.348 nuove assunzioni, 56 unità di personale educativo, 6.260 unità di personale Ata e 259 nuovi dirigenti scolastici.

Ed è proprio il fronte dei dirigenti scolastici uno tra i più caldi: la categoria, mai tanto in fermento come negli ultimi mesi, è in agitazione sia per il rinnovo del contratto, sia per l'atteso concorso che tarda ad arrivare. La prossima selezione dovrebbe reclutare 2 mila nuovi presidi che andrebbero a sanare quella carenza per cui, ad oggi, sono circa 1700 i dirigenti cosiddetti in reggenza.

Si tratta di quei presidi a cui, oltre alla loro scuola, ne viene affidata un'altra che, altrimenti, resterebbe senza guida. Per 1700 presidi in reggenza significa che sono almeno 3400 le scuole con un dirigente "a mezzo servizio". Spesso si tratta di 12 plessi scolastici affidati ad una sola persona, con picchi insostenibili fino a 20 plessi. L'anno scolastico che sta per cominciare porterà anche importanti novità, a cominciare dall'esame di terza media e dal nuovo ruolo dei test Invalsi. Mezzo milione di ragazzi di terza media si ritroveranno un esame ridotto da 5 a 3 prove scritte, italiano, matematica e il test in lingua straniera, a cui seguirà il colloquio orale.

TEST INVALSI AD APRILE

Esce dall'esame, quindi, la prova Invalsi che si svolgerà invece ad aprile. Ma non si tratta di un ridimensionamento del test visto che sarà obbligatorio per l'ammissione all'esame e avrà una nuova parte in inglese. Una novità che arriverà anche alle elementari dove i ragazzi saranno valutati per le competenze linguistiche acquisite. L'anno scolastico 2017-2018 verrà comunque ricordato per l'obbligo di vaccinazione: entro lunedì tutti i bambini degli asili, da zero a

6 anni, dovranno presentare il certificato dell'avvenuta vaccinazione o l'autocertificazione con cui assicurano di mettersi in regola. Altrimenti verranno allontanati dalla scuola.

Tra i vecchi problemi tornano

anche i costi elevati per il corredo scolastico e la carenza di mense negli istituti: dal rapporto "(Non) Tutti a Mensa 2017" di Save the Children emerge infatti che in Italia ha accesso alla mensa scolastica solo un bambino su due, rile-

vando differenze insostenibili da regione a regione. E la spesa per le famiglie è sempre più alta, non solo a mensa: in base a uno studio di Federconsumatori, infatti, per il corredo scolastico e i libri di testo di un solo studente si arriva a spendere anche 1200 euro.

Loirena Loiacono

**RIVOLUZIONATE
LE PROVE DELLA
TERZA MEDIA: SCRITTI
RIDOTTI DA 5 A 3
E I LIBRI COSTANO
SEMPRE DI PIÙ**

51.773

I nuovi docenti, di cui
13.393 saranno occupati
in posti di sostegno

1.700

I dirigenti in reggenza, ai
quali, oltre alla loro scuola,
ne sarà affidata un'altra

Vecchi problemi



Dirigenti, istituti scoperti

Il fronte dei presidi è tra i più caldi: la prossima selezione dovrebbe reclutarne 2mila, ma il numero è ancora insufficiente



Precari ancora necessari

Uno dei problemi è la difficoltà a reperire docenti da assumere: ne mancherebbero circa il 30%, inevitabile l'impiego dei supplenti.



Cambia la prova Invalsi

Il test Invalsi esce dall'esame ma resta obbligatorio per l'ammissione all'esame di terza media. Verrà anticipato ad aprile.



È scattato il conto alla rovescia per l'apertura del nuovo anno. Lunedì gli studenti torneranno a sedersi tra i banchi (306.905)

